



La presentazione del progetto "in campo". Al centro il direttore generale Luca Baldino con l'onorevole Paola De Micheli FOTO LUNINI

Ospedale smart: il cellulare diventa la guida per i ciechi

Il direttore generale Baldino: questa tecnologia frutto di un lavoro congiunto. Percorsi per aree esami, ambulatori e reparti

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Si chiama "Piacenza, Il mio ospedale" la nuova app dell'Azienda Usl di Piacenza, realizzata in co-progettazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, che guida e accompagna gli utenti all'interno del presidio sanitario cittadino. L'applicazione per smartphone è dedicata in particolare alle persone con disabilità visive e permette loro di raggiungere reparti e servizi seguendo i percorsi con il proprio cellulare. Inoltre, gli utenti possono prenotare un posto agli sportelli

Cup e in Farmacia distribuzione diretta grazie all'integrazione dell'app con i totem eliminacode dell'ospedale. La funzione voiceover del cellulare consente di essere guidati e di rendere questi servizi pienamente accessibili ai ciechi e agli ipovedenti, che ne hanno testato le funzionalità affiancando l'Ausl e l'azienda sviluppatrice della tecnologia, TapMyLife@, durante tutte le fasi di progettazione. "Piacenza, Il mio ospedale" può essere utilizzata anche da qualsiasi cittadino: è utile a chi si deve visitare una persona ricoverata, ma anche a chi deve fare una visita o un esame. L'app accompagna l'utente

nei reparti, negli ambulatori, nelle aree dedicate agli esami e agli accertamenti, nei Centri unici di prenotazione (CUP) e negli ambienti dedicati alla distribuzione dei farmaci. Fornisce indicazioni ulteriori costantemente aggiornate sui servizi offerti dalla struttura ospedaliera (sedi, orari, recapiti e contatti). Una volta in prossimità dell'area ospedaliera di Piacenza, l'app aggancia un sistema di accoglienza virtuale che permette l'interazione con lo spazio circostante. La prima prova pratica si è svolta alla perfezione: ha visto protagonista ieri pomeriggio il presidente UICI Piacenza Giovanni Taverna che l'ha usata per recarsi dall'ingresso di via Taverna fino al Cup, accompagnato dall'onorevole Paola De Micheli e ai rappresentanti di Ausl, Provincia, Comune, TapMyLife@ e UICI. «Questa tecnologia - ha fatto notare il direttore generale Ausl Luca Baldino - è il frutto di un lavoro congiunto tra l'Azienda e gli stakeholders interessati, cioè le persone che possono concre-

tamente incidere nella progettazione perché sono portatrici di un'esperienza diretta. Il risultato di questo processo collaborativo è stato lo sviluppo di una app di navigazione integrata con i nostri sistemi di prenotazione che pone il focus sui concetti di umanizzazione e accoglienza delle strutture sanitarie e rafforza la nostra vocazione verso temi quali l'accessibilità e le disabilità». «Credo che questo sia un esempio concreto - ha evidenziato Taverna - di un principio che deve cominciare a prendere piede ovunque: una progettazione che risulti accessibile anche ai disabili sensoriali della vista è per forza accessibile a tutti e permette quindi una facilitazione generalizzata anche a chi tra la popolazione non ha disabilità gravi perenni ma magari solo difficoltà momentanee». «Il progetto - ha aggiunto Manuel Ronzoni, CEO di TapMyLife@ - ha un respiro di carattere regionale grazie al patrocinio del Consiglio Ciechi e Ipovedenti della Regione Emilia-Romagna, stiamo lavorando alla creazione di un network di ospedali accessibili in questa area italiana all'avanguardia nel settore sanitario. In questo senso Piacenza rappresenta un pilota di cui siamo orgogliosi».



Ok a un progetto che tiene conto di noi disabili della vista» (Giovanni Taverna)



Si lavora a una rete di ospedali accessibili in questa area» (Manuel Ronzoni)